



MOVIMENTO DELLE AGENDE ROSSE DI SALVATORE BORSELLINO



“Io credo che occorra rendersi conto che questo che facciamo non è una lotta personale fra noi e la mafia, ecco se si capisse questo, che deve essere un impegno straordinario nell'ordinarietà di tutti nei confronti di un fenomeno che è indegno di un Paese civile, le cose andrebbero decisamente meglio.”

GIOVANNI FALCONE

“La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”

PAOLO BORSELLINO

**PROGETTI E PRESENTAZIONE
GRUPPO DI MODENA**

**MOVIMENTO AGENDE ROSSE
di SALVATORE BORSELLINO**
gruppo MAURO ROSTAGNO **MODENA** 

www.19luglio1992.com

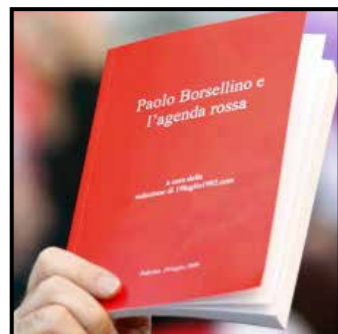
La nascita del Movimento

Il Movimento Agende Rosse è costituito da cittadini che agiscono affinché sia fatta piena luce sulla **strage di Via D'Amelio a Palermo del 19 luglio 1992** nella quale furono uccisi il Magistrato Paolo Borsellino e gli agenti di Polizia Emanuela Loi, Agostino Catalano, Claudio Traina, Eddie Walter Cosina e Vincenzo Li Muli.

Il Movimento nasce su impulso di Salvatore Borsellino il quale il **15 luglio 2007** scrive la lettera intitolata **"19 luglio 1992: una strage di Stato"** nella quale afferma che la ragione principale della morte del fratello Paolo è da ricercarsi nell'accordo di non belligeranza stabilito tra pezzi dello Stato e Cosa Nostra in seguito ad una trattativa fondata sul tritolo delle stragi in Sicilia del 1992 ed in continente del 1993. Salvatore Borsellino chiede di avere delle risposte sulle omissioni delle più elementari misure di sicurezza in via D'Amelio il giorno della strage e di sforzare la memoria ad alcuni rappresentanti delle Istituzioni che incontrarono Paolo Borsellino nelle sue ultime settimane di vita e che pertanto conoscono elementi fondamentali per ricostruire lo scenario in cui maturò l'accelerazione della fase esecutiva dell'eccidio.



Salvatore Borsellino durante la manifestazione a Roma nel 2015 a sostegno del magistrato Nino Di Matteo.



L'AGENDA ROSSA

Nei mesi che precedettero la strage Paolo Borsellino riportò parte dei contenuti dei suoi colloqui investigativi su un'agenda rossa che aveva ricevuto in dono dall'Arma dei Carabinieri. Il Magistrato ripose l'agenda nella sua borsa di cuoio poco prima di recarsi dalla madre in via D'Amelio il 19 luglio 1992. Da quel momento dell'agenda si sono perse le tracce: nella borsa trovata intatta dopo l'esplosione sono stati rinvenuti alcuni oggetti personali ma non l'agenda. Chi se ne è appropriato può oggi utilizzarla come potente strumento di ricatto nei confronti di coloro che, citati nel diario, sono scesi a patti con l'organizzazione criminale. L'agenda rossa è stata scelta come simbolo del Movimento per rappresentare la nostra richiesta di Giustizia affinché sia fatta piena luce sulle zone ancora buie che avvolgono la dinamica della strage di via D'Amelio e sui nomi dei mandanti e degli esecutori dell'eccidio dei quali, pur essendo stata accertata l'esistenza, non è stato ancora possibile individuare il volto.

Gli obiettivi del Movimento

Le iniziative organizzate dagli aderenti al Movimento hanno lo scopo di incoraggiare la parte migliore delle Istituzioni nella ricerca della piena verità su moventi e mandanti della strage di via D'Amelio e di sostenere tutti i rappresentanti dello Stato vittime di campagne di delegittimazione oltre che a rischio della stessa vita per aver scelto rendere viva la Costituzione nella propria professione. Nasce così l'esperienza delle **"Scorte civiche"** formate da cittadini decisi a difendere quei magistrati, membri delle forze dell'ordine e giornalisti che sono esposti in prima fila nella lotta alla criminalità organizzata ed alle collusioni tra questa e pezzi delle Istituzioni. Il cuore delle iniziative del Movimento si svolge a Palermo il **19 luglio dove, a partire dall'anno 2009**, tutti gli aderenti si ritrovano assieme per ridare voce a Paolo, Emanuela, Walter, Vincenzo, Claudio ed Agostino, per chiedere Giustizia e per impedire che personaggi



Il magistrato Nino Di Matteo con Salvatore Borsellino - Via d'Amelio 19 luglio 2014 - Palermo

che occupano indegnamente le Istituzioni si presentino per assicurarsi che Paolo Borsellino sia veramente morto. Paolo Borsellino è oggi più vivo che mai negli occhi dei suoi familiari, nella loro sete di Giustizia, nel lavoro di quei magistrati ed investigatori che stanno dando il meglio delle proprie capacità umane e professionali per fare piena luce sulle stragi del biennio '92-'93 e nelle azioni di tanti cittadini che hanno scelto di agire in prima persona e di Resistere affinché questo difficile obiettivo sia raggiunto.

Tratto dal sito www.19luglio1992.com

"Noi non vogliamo trovare un posto in questa società, ma creare una società in cui valga la pena trovare un posto".

Mauro Rostagno

Il **gruppo agende rosse Modena** si è formato nell'estate del 2014 e prende il nome dal sociologo e giornalista **Mauro Rostagno**, assassinato per mano mafiosa il 26 settembre 1988.

Dal 2015 abbiamo organizzato diversi incontri serali (vedere pagina 16). Dal **settembre 2015** abbiamo iniziato ad operare anche sul territorio di **Brescello** il primo comune in Emilia-Romagna sciolto per mafia il 20 aprile 2016.

Abbiamo organizzato diversi banchetti informativi in piazza del paese, con la finalità di creare un vero e proprio presidio sul territorio vista la **"rara concentrazione così alta di mafiosi in un piccolo comune"** (**ricerca CROSS** – Osservatorio sulla criminalità organizzata di **Nando Dalla Chiesa**). Il nostro banchetto ha creato non poco fastidio alla cosca dei Grande Aracri, come si evince da una **intercettazione** nelle carte del processo "Grimilde".

Dal **23 marzo 2016** abbiamo seguito in aula le **195 udienze** del rito ordinario del **PROCESSO AEMILIA**. Per poter fare da cassa di risonanza a un processo di portata storica per la regione Emilia-Romagna abbiamo scelto di aprire la **pagina Facebook "processo Aemilia"** dove abbiamo riportato in presa diretta le nostre trascrizioni delle udienze, implementando le notizie sull'argomento grazie alla rassegna stampa giornaliera.

Abbiamo inoltre creato il sito web www.processoaemilia.com dove si possono trovare informazioni sui processi e sulla presenza mafiosa in regione, video delle inchieste, approfondimenti, comunicati stampa e i nostri progetti per la scuola.

Dal **2017 al 2018** abbiamo partecipato al **tour organizzato dal gruppo Agende Rosse - Emanuela Loi - di Mantova "Donne contro la mafia"** che ha toccato diverse località: Suzzara (MN), Curtatone (MN), Bagnolo San Vito (MN), Gussola (CR), Finale Emilia (MO), Modena, Reggio Emilia, Udine, Fabbrico (RE), Milano, Rho (MI), Serramazzoni (MO).

Dopo la sentenza di primo grado del processo AEmilia avvenuta il **31 ottobre 2018**, ci siamo dedicati agli incontri nelle scuole continuando comunque a seguire i diversi filoni dei processi scaturiti da AEmilia e mantenendo aggiornato il nostro sito e la nostra pagina Facebook.



I banchetti informativi a Brescello.



L'aula dove si è tenuto il primo grado del processo AEmilia.



Il sito web www.processoaemilia.com



La pagina Facebook "processo AEmilia"



I NOSTRI INCONTRI NELLE SCUOLE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

- Liceo Scientifico Statale Morando Morandi Finale Emilia - Finale Emilia (MO)

"AEmilia, il più grande processo alla 'ndrangheta" - incontro online

- Istituto comprensivo 2 "Giovanni Pascoli" - Cento (FE)

Corporeno - scuola secondaria di I grado:

"Domande sulla mafia - intervista a Sabrina Natali" - due classi di III - incontro online

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

- Istituto comprensivo San Felice Sul Panaro (MO)

Camposanto - scuola primaria P. Giannone

"La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" due classi di IV

Camposanto - scuola secondaria di I grado Eliseo Gozzi

"AEmilia, il più grande processo alla 'ndrangheta" - una classe di II

- Istituto comprensivo 2 "Giovanni Pascoli" - Cento (FE)

scuola secondaria di I grado:

"AEmilia, il più grande processo alla 'ndrangheta" - una classe di III scuola primaria:

"La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" una classe di IV

- Istituto comprensivo 4 "G. Ferraris" Modena

scuola secondaria di I grado:

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - una classe di III

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- Istituto comprensivo San Felice Sul Panaro (MO)

Camposanto - scuola primaria P. Giannone:

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - due classi di V

- Istituto comprensivo 2 "Giovanni Pascoli" - Cento (FE)

Scuola secondaria di I grado "AEmilia" - tre classi di III

- Istituto comprensivo San Felice Sul Panaro (MO)

San Felice s/P - Scuola Secondaria G. Pascoli

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - quattro classi di II

- ISS Alessandro Volta Sassuolo (MO)

c/o Aula Magna - "AEmilia" - tre classi di IV e 1 classe di V

- Istituto comprensivo San Felice Sul Panaro (MO)

Camposanto - scuola primaria P. Giannone:

"La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" - una classe di IV e due di V

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - una classe di V

- Istituto comprensivo 4 "G. Ferraris" - Modena

scuola Secondaria di I grado - progetto Legalità e Agende Rosse in collaborazione con "Comitato Genitori" e "Laboratorio Città & Scuola" - 4 incontri

- Istituto comprensivo San Felice Sul Panaro (MO)

Camposanto - scuola Secondaria di I grado E. Gozzi:

"La storia di Cosa Nostra fra intrecci e depistaggi" - due classi di III

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

- Istituto Professionale Cattaneo-Deledda - Modena

"AEmilia e il radicamento mafioso in Emilia-Romagna" con relativa presenza di studenti e insegnanti durante un'udienza del processo AEmilia - classi IV e V

- Istituto Istruzione Superiore Ettore Majorana - San Lazzaro di Savena (BO)

"AEmilia e il radicamento mafioso in Emilia-Romagna" su invito del gruppo Agende Rosse - Attilio Manca - Bologna - classi IV e V

- IC4 Scuola Primaria Saliceto Panaro - Modena

"La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" due classi di II

"La mafia spiegata ai ragazzi" (adattato per le classi quinte) - classe IV

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

- Scuola Primaria A. Martini - Moglia (MN)

"La mafia spiegata ai bambini" - due classi di II

- Istituto Istruzione superiore G.A. Cavazzi - Pavullo (MO) -

in collaborazione con LIBERA presidio "Renata Fonte"

"AEmilia e il radicamento mafioso in Emilia-Romagna" classi II - III - IV - V

- IC4 Scuola Primaria Saliceto Panaro - Modena

"Giovanni e Paolo a 300 passi" - due classi di III

SERATA "La mafia spiegata ai bambini" rivolta a tutta la scuola: bambini e genitori

- Scuola Secondaria di I grado Statale F. Berti - Prignano sulla Secchia (MO)

"La mafia spiegata ai ragazzi" - due classi di III

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

- Istituto Statale F. Berti - Prignano sulla Secchia (MO)

Scuola secondaria di I grado: "AEmilia il più grande processo contro la 'ndrangheta" - due classi di III

- Istituto Galvani Iodi - Reggio Emilia

intervento nel corso del XXVII Anniversario delle Stragi di Capaci e Via D'Amelio

- Istituto comprensivo 2 "Giovanni Pascoli" - Cento (FE)

Corporeno - scuola secondaria di I grado:

"AEmilia, il più grande processo alla 'ndrangheta" - due classi di III

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - tre classi di II e tre classi di I

Corporeno - primaria:

"Paolo e Giovanni a 300 passi" - due classi di V

"La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" una classe di IV

Penzale - primaria: "Paolo e Giovanni a 300 passi" - tre classi di IV

I NOSTRI PROGETTI PER LA SCUOLA

Per la realizzazione dei nostri progetti ci occorre una LIM o un proiettore per la visione delle slide e dei video che utilizzeremo durante gli incontri.

Per la sovvenzione dei nostri progetti chiediamo una tazza di caffè e due chiacchiere con i docenti che ci accompagneranno nel nostro incontro con gli studenti.

Sono molto graditi feedback che ci aiuteranno a migliorare il nostro approccio e i nostri progetti.

Tutti i nostri progetti e questa presentazione sono scaricabili in formato PDF sul sito del gruppo di Modena www.processoemilia.com alla pagina "Progetti per la scuola"



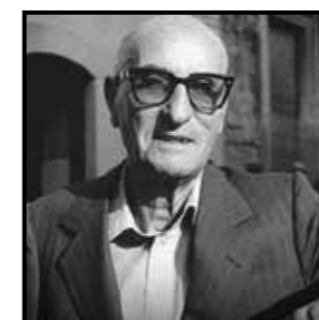
Parlare ai giovani, alla gente, raccontare chi sono e come si arricchiscono i mafiosi fa parte dei doveri di un giudice. Senza una nuova coscienza, noi, da soli, non ce la faremo mai

Rocco Chinnici - magistrato ideatore del pool antimafia, ucciso da Cosa Nostra il 29 luglio 1983



La mafia teme la scuola più della giustizia

Antonino Caponnetto
magistrato a capo del pool antimafia



Per vincere la guerra contro la mafia io ho da suggerire una cura a lunghissimo termine: l'intervento dei maestri elementari. Io credo che siano i maestri elementari la nostra arma segreta, quelli che riusciranno, se riusciranno, a curare quell'analfabetismo morale, quel brodo di cultura da cui la mafia tra le sue linfe

Gesualdo Bufalino
scrittore, poeta e aforista

CONTATTI:

agenderosse.maurorostagno.mo@gmail.com

SU FACEBOOK:

Movimento Agende Rosse - Gruppo Mauro Rostagno

Processo Aemilia

WEBSITE:

www.processoemilia.com

L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI

PROGETTO BASE PER LA SCUOLA PRIMARIA
PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE

1 - L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI - LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI

Racconto animato con proiezione delle immagini del libro "La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" - ed. BeccoGiallo

Trama del libro: a Castelgallo, un colorato paese affacciato sul mare e abbracciato dalle montagne, si è diffusa una strana malattia. Gli abitanti hanno cominciato a trasformarsi in disgustosi scarafaggi. Ma c'è un filo conduttore tra le vittime di questo morbo: tutti hanno compiuto degli atti criminali, piccoli e grandi. Ci sono bulli e prepotenti, taglieggiatori ed estorsori, speculatori criminali e rapinatori. Anche la scuola elementare ha il suo elenco di malati, ragazzini che mostrano i segni di quella bizzarra malattia che alcuni, timidamente, cominciano a chiamare "mafia". E tra questi, ci saranno anche degli insospettabili: persone che con il loro silenzio hanno permesso al male di diffondersi. Spetterà a un giovanotto coraggioso, Alberto, ricordare ai suoi compagni e agli altri abitanti di Castelgallo che è possibile combattere quella malattia... e che anzi, conviene!

GLI AUTORI: Marco Rizzo, giornalista e sceneggiatore, per BeccoGiallo ha pubblicato "Peppino Impastato", "Que viva el Che Guevara", "Mauro Rostagno" e "Ilaria Alpi", per Rizzoli-Lizard "Gli ultimi giorni di Marco Pantani", per Castelvecchi "Supermarket Mafia". Lelio Bonaccorso, disegnatore, ha pubblicato "Peppino Impastato" (BeccoGiallo), "Que viva el Che Guevara" (BeccoGiallo), "Gli ultimi giorni di Marco Pantani" (Rizzoli-Lizard).

Seguendo la linea tracciata della trama il racconto verrà modificato attraverso l'interazione con i bambini e i docenti, andando a focalizzarsi nei punti in cui i bambini mostreranno maggior interesse.

2 - SPAZIO PER LE DOMANDE E/O LE OSSERVAZIONI

3 - PROIEZIONE DEL CARTONE ANIMATO

"Giovanni e Paolo - e il mistero dei pupi" - Il film d'animazione, della durata di 26 minuti, è stato trasmesso per la prima volta da Rai3 nel luglio del 2010. È dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e racconta la storia di due bambini che, nella Palermo degli anni Cinquanta, affrontano un mago cattivo, in grado di far trasformare chi lo contrasta in pupi da schiavizzare. La pellicola, come facilmente intuibile, si presenta come una grande metafora della vita dei due giudici, impegnati da sempre nella lotta contro le mafie. Una valida occasione, dunque, per tenere vivo il ricordo o, ancor meglio, far conoscere ai giovanissimi le importanti figure di Falcone e Borsellino e gli eventi drammatici che sconvolsero il nostro Paese nel 1992. Coprodotto da Rai Fiction e Larcadarte, con lo studio di animazione Musicartoon di Roma e la collaborazione della Regione Sicilia, ha vinto numerosi premi tra i quali il IX Premio Rocco Chinnici, il Premio Alta qualità per l'infanzia-Il Grillo, il Premio Naxos. E' stato proiettato alla cerimonia di apertura dell'edizione 2010 del Giffoni Film Festival. Dedicato ai bambini dai 6 ai 14 anni.

4 - SPAZIO PER LE DOMANDE E/O LE OSSERVAZIONI

5 - CONSEGNA DELL'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

DURATA DEL PROGETTO 2 ORE

MATERIALE FORNITO:

- Attestato di partecipazione
- Slide del progetto
- Video "Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi"



PAOLO E GIOVANNI A 300 PASSI

PROGETTO TRASVERSALE

PRIMARIA: PER LE CLASSI DI QUINTA
MEDIE: PER TUTTE LE CLASSI
SUPERIORI: PER LE CLASSI PRIME

Cosa sognavano Paolo Borsellino e Giovanni Falcone da bambini/ragazzi? Quali erano le loro paure e le loro speranze? Qual'è stato il loro percorso di vita? Avvicinare i bambini e i ragazzi alla loro storia partendo dalla loro infanzia, raccontando del grande coraggio di persone che hanno combattuto per la Libertà di noi tutti, per trasmettere quei valori fondamentali per una società civile.

Disegni tratti dal libro "Falcone e Borsellino paladini della giustizia" di Francesco D'Adamo

1 - RIEPILOGO DEL PROGETTO BASE "L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI"

(se il progetto è stato realizzato in un precedente incontro)
Nel progetto base si è parlato di mafia attraverso due racconti inventati, con questo progetto iniziamo a raccontare la storia di due amici, dei loro sogni, della loro infanzia e di ciò che insieme hanno saputo realizzare.

2 - PAOLO E GIOVANNI A 300 PASSI

Partendo dalla nascita di Paolo e Giovanni ripercorriamo la loro infanzia, il difficile rientro a Palermo dopo la seconda guerra mondiale, il percorso scolastico e le loro scelte di vita. Attraverso slide e brevi filmati dell'epoca ripercorriamo le vite di due grandi uomini che hanno lottato per la Libertà di noi tutti.

3 - L'ALBERO DI PAOLO E GIOVANNI (PER LA SCUOLA PRIMARIA)

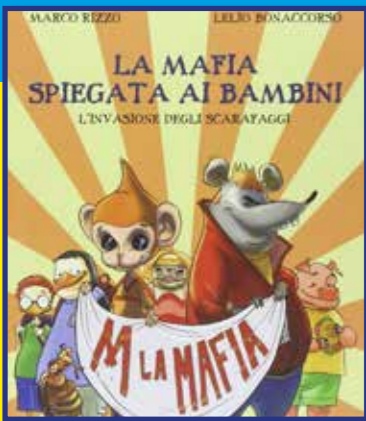
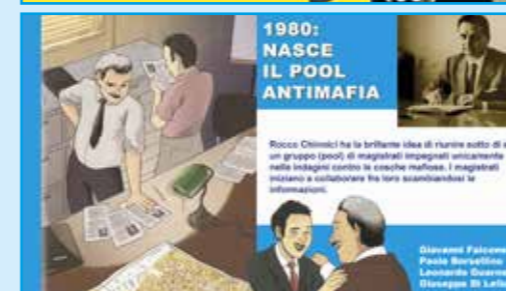
Consegna dell'albero/poster dove i bambini potranno riportare i loro pensieri su bigliettini che andranno poi ad attaccare all'"albero di Paolo e Giovanni".

4 - CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

DURATA DEL PROGETTO 2 ORE

MATERIALE FORNITO:

- Attestato di partecipazione
- Poster albero dove gli studenti potranno applicare i loro pensieri (come accade a Palermo per gli alberi di Giovanni e Paolo) - per la primaria e le medie
- Slide del progetto
- Lettera di Paolo per Giovanni (giugno 1992)
- Cortometraggio "U Muschittieri". Il cortometraggio ha ricevuto la 'menzione speciale' al Gargano FilmFest XII Edizione - Provo.Corto 2019 con la seguente motivazione: "Per la delicatezza e la cura con cui racconta l'infanzia di una figura chiave della nostra storia recente attraverso simboli e sentimenti, la giuria assegna la menzione speciale a U Muschittieri di Vito Palumbo". Ispirato dal libro "Il bambino Giovanni Falcone" di Angelo Di Liberto.
- Documentario "io ricordo"
- Film/documentario tratto dal libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando
- riconoscimento di Progetto Speciale dal MIBAC Ministero dei Beni Ambientali e Culturali.



LA MAFIA SARÀ VINTA DA UN ESERCITO DI MAESTRE ELEMENTARI
G. Bufalino

AEMILIA - IL PIÙ GRANDE PROCESSO ALLA MAFIA NEL NORD

Il processo AEmilia è il più grande processo mai celebrato contro la mafia nel nord Italia. Come si è arrivati a questo punto? Raccontiamo Aemilia partendo dalla legge dei soggiornanti obbligati fino ad arrivare ai giorni nostri.



PROGETTO TRASVERSALE
MEDIE: PER LE CLASSI SECONDE E TERZE
SUPERIORI: PER TUTTE LE CLASSI

1 - PRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO AGENDE ROSSE

Perché il movimento delle Agende Rosse ha scelto questo nome? Quando e perché si è formato? Una breve presentazione del movimento.

2 - LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE ITALIANE

Quali sono le principali organizzazioni mafiose italiane?

3 - 1958 IL SOGGIORNO OBBLIGATO IN EMILIA-ROMAGNA

Dal 1958 in poi quali sono i boss mafiosi arrivati in Emilia Romagna? Una panoramica di nomi "eccellenti" arrivati nella nostra regione.

4 - L'EFFETTO DISTRUTTIVO DELLE MAFIE

Importante ricordare l'effetto altamente distruttivo che le mafie stanno arrecando al nostro Paese.

5 - LA NASCITA DELLE LEGGI CONTRO LA MAFIA

In Italia abbiamo tre leggi fondamentali per combattere le organizzazioni di stampo mafioso: il 416 bis, il 41 bis e il 416 ter. Come e perché sono nate? Perché è fondamentale che anche in Europa queste leggi vengano recepite?

6 - AEMILIA - LE ORIGINI

Aemilia è il più grande processo contro la 'ndrangheta mai celebrato in Italia, il secondo maxi-processo, per importanza, dopo quello celebrato a Palermo grazie a Falcone e Borsellino. Per raccontare una intricatissima inchiesta è fondamentale iniziare da ciò che l'ha originata.

7 - AEMILIA - IL PROCESSO

195 le udienze per arrivare alla storica sentenza di primo grado. Tentiamo di raccontarle attraverso alcune tappe fondamentali.

8 - DIVULGARE LE INFORMAZIONI: IL NOSTRO IMPEGNO

Avendo compreso di essere di fronte a un processo dall'importanza storica abbiamo scelto di impegnarci nel diffondere il più possibile le informazioni creando la pagina facebook processo Aemilia, il relativo sito web www.processoaemilia.com, organizzando incontri e progetti per le scuole.

9 - OLTRE AEMILIA - LE INTRICATISSIME RAMIFICAZIONI

Aemilia è stata solo la punta dell'iceberg: da questa inchiesta le ramificazioni sono innumerevoli e tuttora in corso.

10 - VISIONE DI VIDEO RELATIVI AL PROCESSO

11 - CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

DURATA DEL PROGETTO 2 ORE

MATERIALE FORNITO:

- Attestato di partecipazione
- Slide del progetto
- Video relativi al processo

12 il soggiorno obbligato e il radicamento in ER
"OBBLIGO DI SOGGIORNO": dal 1958 i soggiornanti obbligati, legati a cosche mafiose, che arrivano in Emilia-Romagna sono più di **2.305***

21 Aemilia: numeri e date
23 MARZO 2016
AEMILIA
RITO ORDINARIO
 2 I Pubblici Ministri, i magistrati Marco Mescolini e Beatrice Ronchi
 97 gli avvocati difensori
 3.000 gli studenti presenti
 29 avvocati di parte civile
 25.000 ore intercettazione ammesse agli atti
 3 Corte composta da 3 giudici: il presidente FRANCESCO MARIA CARUSO e i giudici a latere CRISTINA BERETTI e ANDREA RAT

13 "pecunia non olet"

17 gli interessi della cosca Grande Aracri
APPALTI PUBBLICI
 ricostruzione post-sisma
 smaltimento rifiuti
 edilizia
 Santa Barbara
reimpiego di capitali di illecita provenienza
 concorrenza sleale
 FALLIMENTO
 500
 50

14 le leggi contro la mafia
416 BIS
41 BIS
416-TER

16 organigramma
IL CAPOCOSA
 Nicolino Grande Aracri
IL CAPIBASTONE
 Alfonso Diabro, Francesco Lanhamia, Nicolino Sarvone, Raimondo Vignola, Antonio Qualtieri, Michele Boggiolo
5 ORGANIZZAZIONI
42 PARTECIPANTI
CONCORRENTI ESTERNI

7 Antonio Dragone
9 giugno 1982
 Cosenza
 Calabria
 Nicolino Grande Aracri

21 Aemilia: 23.3.16 - 16.10.18 verso la sentenza
 23 marzo 2016
 16 ottobre 2018

28 gennaio 2015: scatta l'operazione Aemilia, Kyterion e Pesci
LA PAGINA FACEBOOK

28 I processi e le inchieste dopo Aemilia
AEMILIA
 KYTERION, KYTERION 2, GIBENSI, THOMAS, FARMABUSINESS, TUROS, PESCO, Aemilia RITO ABBREVIATO, Aemilia RITO ORDINARIO, Aemilia '92, CAMALEONTE, TAUROS, BILLIONS, PERSI, TRADITORI DELLO STATO, WHITE LIST, Perseverance, LIBRA, OCTOPUS, Aemilia BIS, Reticolo, GRIMILDE

alcune slide del progetto

LA STORIA DI COSA NOSTRA FRA INTRECCI E DEPISTAGGI

Com'è possibile che Messina Denaro sia stato arrestato dopo 30 anni di latitanza? Per comprendere le dinamiche che ruotano attorno a Cosa Nostra è necessario ripercorrerne la storia attraverso i suoi intrecci, depistaggi e legami indicibili.



PROGETTO TRASVERSALE
MEDIE: PER LE CLASSI TERZE
SUPERIORI: PER TUTTE LE CLASSI

1 - PRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO AGENDE ROSSE

Perchè il movimento delle Agende Rosse ha scelto questo nome? Quando e perchè si è formato? Una breve presentazione del movimento.

2 - PRIMO CAPITOLO 1812 - 1929

I latifondi - I campieri - L'inchiesta Franchetti e Sonnino - Il primo depistaggio - Joe Petrosino e Cesare Mori

3 - SECONDO CAPITOLO 1931 - 1947

Lucy Luciano- Operazione Husky - Amgot - Mis & Evis - Portella della Ginestra

4 - TERZO CAPITOLO 1957 - 1984

Il summit mafioso - La prima guerra di Cosa Nostra - Impastato, Rostagno e Alpi - La seconda guerra di Cosa Nostra

5 - QUARTO CAPITOLO 1980 - 1992

Il pool antimafia - La mafia alza il tiro - Il 416 bis e La Torre - Dalla Chiesa e Chinnici - Il masi processo

6 - QUINTO CAPITOLO 1980 - 1992

L'omicidio Lima - La strage di Capaci - Il decreto Scotti/Martelli - La trattativa Stato/mafia - La strage di via D'Amelio - Le stragi nel continente

7 - ULTIMO CAPITOLO

Matteo Messina Denaro - Gli ultimi processi e le indagini in corso

8 - CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

DURATA DEL PROGETTO 2 ORE

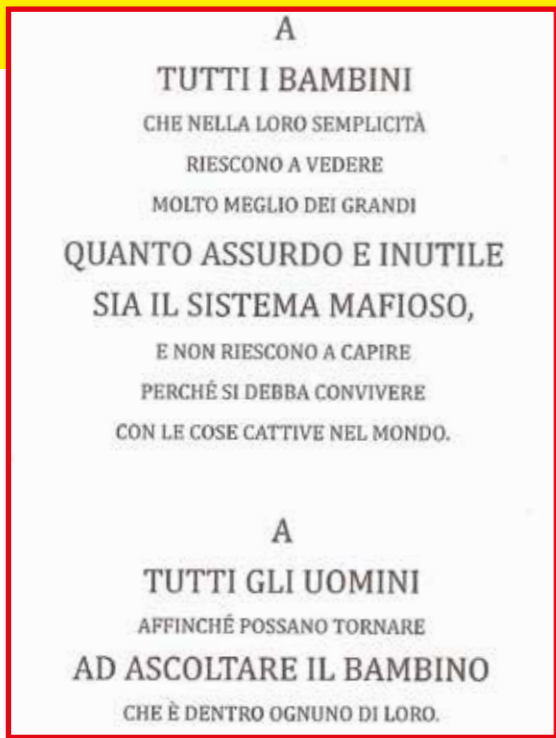
MATERIALE FORNITO:

- Attestato di partecipazione
- Slide del progetto
- Video

alcune slide del progetto

alcune referenze

I.C. 4 SALICETO PANARO - MODENA - SCUOLA PRIMARIA



CLASSI COINVOLTE: 2D e 2C (45 alunni) della scuola Saliceto Panaro di Modena (IC4)

DURATA PREVISTA: intervento di un paio d'ore (proseguito nel pomeriggio per elevato interesse partecipazione e coinvolgimento)

ESPERTO ESTERNO: Sabrina Natali

FINALITA': l'intervento si inserisce in un percorso più ampio che intende promuovere i valori della solidarietà, del coraggio e dell'interazione, come antidoto al pregiudizio, all'ingiustizia e all'illegalità. La scuola è intesa e vissuta come centro di promozione del benessere, luogo di attivazione di una cittadinanza democratica e di promozione della legalità, dove i ragazzi e le ragazze possano sperimentarsi in un ruolo attivo, come protagonisti di un percorso costruito e definito da essi stessi, affiancati e supportati da figure di riferimento. Le esperienze scolastiche ed il gruppo classe sono infatti elementi essenziali per apprendere quelle regole di rispetto reciproco e di lealtà che sono il bagaglio necessario del futuro cittadino che vuole vivere in un paese civile.

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico e sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSellino

PROGETTO LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI

1 - L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI
Racconto animato con proiezione delle immagini del libro "La mafia spiegata ai bambini - L'invasione degli scarafaggi" - ed. BeccoGiallo
Trama del libro: a Castelfoglio, un colorato paese affacciato sul mare e abbracciato dalle montagne, si è diffusa una strana malattia. Gli abitanti hanno cominciato a trasformarsi in disgustosi scarafaggi. Ma c'è un filo conduttore tra le vittime di questo morbo: tutti hanno compiuto degli atti criminali, piccoli e grandi. Ci sono bulli e prepotenti, taglieggiatori ed estorsori, speculatori criminali e rapinatori. Anche la scuola elementare ha il suo elenco di malati, ragazzi che mostrano i segni di quella bizzarra malattia che alcuni, timidamente, cominciano a chiamare "mafia". E tra questi, ci saranno anche degli insospettabili: persone che con il loro silenzio hanno permesso ai mafiosi di diffondersi. Spetterà a un giovanotto coraggioso, Alberto, ricordare ai suoi compagni e agli altri abitanti di Castelfoglio che è possibile combattere quella malattia... e che anzi, conviene!
GLI AUTORI: Marco Rizzo, giornalista e sceneggiatore, per BeccoGiallo ha pubblicato "Peppino Impastato"; "Que viva el Che Guevara"; "Mauro Rostagno" e "I laria Alpi"; per Rizzoli-Lizardi "Gli ultimi giorni di Marco Pannini"; per Castelfoglio "Supermarket Mafia"; Lelio Bonaccorso, disegnatore, ha pubblicato "Peppino Impastato" (BeccoGiallo), "Que viva el Che Guevara" (BeccoGiallo), "Gli ultimi giorni di Marco Pannini" (Rizzoli-Lizardi).
Seguendo la linea tracciata della trama il racconto verrà modificato attraverso l'interazione con i bambini e i docenti, andando a focalizzarsi nei punti in cui i bambini mostreranno maggior interesse.

2 - SPAZIO PER LE DOMANDE E/O LE OSSERVAZIONI

3 - PROIEZIONE DEL CARTONE ANIMATO "Giovanni e Paolo - e il mistero dei pupi" - il film d'animazione, della durata di 26 minuti, è stato trasmesso per la prima volta da Rai3 nel luglio del 2010. È dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e racconta la storia di due bambini che, nella Palermo degli anni Cinquanta, affrontano un mago cattivo, in grado di far trasformare chi lo contrasta in pupi da schiavizzare. La pellicola, come facilmente intuibile, si presenta come una grande metafora della vita dei due giudici, impegnati da sempre nella lotta contro le mafie. Una valida occasione, dunque, per tenere vivo il ricordo o, ancor meglio, far conoscere ai giovanissimi le importanti figure di Falcone e Borsellino e gli eventi drammatici che sconvolsero il nostro Paese nel 1992. Coprodotto da Rai Fiction e Larcadarte, con lo studio di animazione Musicartoon di Roma e la collaborazione della Regione Sicilia, ha vinto numerosi premi tra i quali il IX Premio Rocco Chinnici, il Premio Alta qualità per l'infanzia di Grillo, il Premio Naxos. È stato proiettato alla cerimonia di apertura dell'edizione 2010 del Giffoni Film Festival. Dedicato ai bambini dai 6 ai 14 anni.

4 - SPAZIO PER LE DOMANDE E/O LE OSSERVAZIONI

5 - "POLICE SU - POLICE GIÙ": i bambini verranno separati in piccoli gruppetti e attrezzati con matite colorate e due cartelloni con il pollice in su e il pollice in giù dove andranno a collocare le parole rimaste loro più impresse.

6 - LABORATORIO GRAFICO E/O DI SCRITTURA
rimanendo in gruppi i bambini verranno invitati a realizzare un disegno, uno scritto e/o un fumetto per rappresentare le loro impressioni.

7 - CONSEGNA DELL'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
al progetto "La mafia spiegata ai bambini"

8 - IL DIARIO DEL PROGETTO
consegna, in un secondo tempo, di un piccolo diario - in formato pdf - del lavoro realizzato insieme.

DURATA DEL PROGETTO CIRCA 4 ORE

www.19luglio1992.com
agenza@maurorostagno.com@gmail.com
su Facebook:
Movimento Agende Rosse - Gruppo Mauro Rostagno
Processo Aemilia
web: www.processoaemilia.com

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, riconoscendo la cooperazione e la solidarietà come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza
- Sviluppare competenze comunicative ed espressive.
- Comprendere le informazioni principali del testo e riconoscere l'intenzione comunicativa dell'autore

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

L'attività è iniziata dalla lettura interpretata del libro "La mafia spiegata ai bambini", di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso. Si tratta di una fiaba che racconta in modo molto semplice un argomento duro e complesso. Lettura ad alta voce, comprensione ed analisi guidata del libro (storia, personaggi, caratteristiche, simbologia, insegnamento (morale). Conversazione collettiva e domande dei bambini.

MATERIALI PRODOTTI disegni e realizzazione di un cartellone.

VERIFICA: I bambini hanno seguito con interesse e attenzione la lettura, hanno partecipato attivamente con domande ed interventi. Hanno proposto riflessioni anche più generali, rispetto alla storia, cogliendone la metafora e il messaggio. Si sono dimostrati curiosi e interessati.

L'esperienza è stata molto positiva e significativa, si potrebbe pensare di articularla in una paio di incontri a seconda delle risorse disponibili.

(realizzato in data 21 marzo 2018 - referenza dell'insegnante Federica Vecchietti - scuola primaria Saliceto Panaro - Modena)

alcune referenze

I.C. PASCOLI - CENTO (FE) 2020/2022

Progetto Legalità - 30 gennaio 2020

Si sono conclusi gli interventi effettuati dalla sig.ra Sabrina Natali, appartenente al gruppo "Agende rosse" di Modena, presso la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. Nelle classi prime e seconde è stato proposto il progetto "Paolo e Giovanni a 300 passi" e per le classi terze "Aemilia, il più grande processo alla 'ndrangheta". Entrambi i percorsi sono ideati da Sabrina Natali che da anni fa parte di Agende Rosse: un Movimento costituito da cittadini che agiscono affinché sia fatta piena luce sulla strage di Via D'Amelio a Palermo del 19 luglio 1992 nella quale furono uccisi il Magistrato Paolo Borsellino e gli agenti di Polizia Emanuela Loi, Agostino Catalano, Claudio Traina, Eddie Walter Cosina e Vincenzo Li Muli.

Nel primo progetto "Giovanni e Paolo a 300 passi" si narra la storia di due amici, dei loro sogni, della loro infanzia e di ciò che insieme hanno saputo realizzare. A conclusione dell'incontro, ogni classe ha ricevuto un albero /poster dove i ragazzi hanno attaccato sopra a dei bigliettini i loro pensieri e le loro emozioni. Nelle classi terze Sabrina ha presentato la storia del movimento e successivamente ha ricordato ai ragazzi quale sia l'effetto altamente distruttivo che le mafie stanno

arrecando al nostro paese, percorrendolo da nord a sud. Sabrina a tratti con commozione, ha poi raccontato di aver seguito tutte le udienze del processo Aemilia e che da due anni gestisce un sito web in cui fornisce una rappresentazione minuta e fedele di tale processo. Gli ultimi tre anni li ha trascorsi in gran parte frequentando ogni udienza, dedicando all'evento giudiziario e agli interventi a scuola, quasi tutto il tempo libero, comprese le sue ferie. È stata per tutti adulti e ragazzi un'esperienza intensa, coinvolgente ed emozionante. E ora ... le classi quarte e quinte aspettano con ansia Sabrina. Anche con gli alunni delle classi di scuola primaria intraprenderà un viaggio sicuramente carico di tante emozioni!

Un video per urlare il nostro NO alla mafia! - 2020

"Ogni parola ha le sue conseguenze. Ogni silenzio pure" J. P. Sartre
I ragazzi di classe quinta hanno realizzato diversi elaborati per gridare a voce alta il NOSTRO NO alla mafia! In occasione della scomparsa di Giovanni Falcone, dedichiamo



a Sabrina Natali e all'associazione "Agende Rosse" il nostro video!

Meet con ospite per ricordare Giovanni Falcone - 2021

Uno straordinario appuntamento ha atteso oggi i ragazzi delle classi quinte del plesso di Corporeno. Da alcuni giorni le insegnanti delle classi avevano preso in considerazione l'idea di invitare in Meet Sabrina Natali, volontaria dell'associazione "Agende rosse di Borsellino", già conosciuta ai ragazzi dell'Istituto per un bellissimo progetto che l'ha vista entrare nei nostri plessi in punta di piedi, con delicatezza ma, lasciando numerose impronte di umanità, di capacità e di intelligenza.

Sabrina ha accettato con entusiasmo la proposta e si è lanciata subito nell'idea di inventarsi qualcosa di speciale da donare ai nostri studenti in occasione della data di domani, sabato 23 Maggio. E così eccola entrare in Meet dove una quarantina di studenti l'aspettavano con tanta gioia nel rivederela, perchè Sabrina è una persona che "arriva" nelle menti e nei cuori di chi incontra. Si emoziona facilmente e quando parla di Giovanni

e Paolo le si apre il cuore! Ha donato una lettura ai nostri ragazzi, una lettura davvero speciale. Ha voluto usare le parole di Paolo Borsellino per ricordare la figura di Giovanni Falcone. Una lettura lenta, con numerose pause di riflessione e di emozione. I ragazzi hanno poi posto a Sabrina delle domande inerenti la sua attività di "studio" del processo AEmilia. Lei, disponibile e concreta, ha risposto in maniera semplice ma, diretta mettendosi sempre in gioco. Al termine dell'incontro anche i ragazzi hanno risposto con un dono speciale: un video che ha raccolto tanti elaborati colorati, intensi, significativi che avevano preparato in questi giorni per urlare il loro NO ALLA MAFIA.

la Nuova Ferrara

L'incontro
CentO, la mafia si combatte a scuola: «Attenti a certi cantanti»
Francesco Dondi



La parlamentare 5 Stelle, Stefania Ascari e Sabrina Natali (Agende Rosse). Lezione speciale alle Pascoli e l'invito in parlamento per lottare insieme

16 novembre 2022

CentO Una lezione speciale, anzi una serie di incontri speciali per le scuole medie dell'istituto comprensivo "Pascoli". Perché parlare di criminalità organizzata è sempre un rischio, c'è la possibilità di cadere negli stereotipi quelli che la parlamentare 5 Stelle, Stefania Ascari (componente della commissione Antimafia) e l'attività del gruppo "Agende Rosse - Mauro Rostagno" Sabrina Natali rifuggono da sempre. Sabrina, tanto per dire, in prima linea c'è da un pezzo: ha trascritto tutte le udienze del processo Aemilia, il più grande procedimento giudiziario contro la 'ndrangheta al nord; si è guardata le udienze, ha anche incassato minacce e avvertimenti dai chi si trovava rinchiuso e dai familiari di certi personaggi poi condannati per associazione mafiosa. Ma ha scelto di non tirarsi indietro e di andare a battersi con le armi che più le si addicono: competenza, legalità e empatia con i più piccoli, nelle scuole, comprese quelle di Cento dove cura un eccellente progetto. I più piccoli questa volta sono stati gli studenti delle "Pascoli" che hanno potuto accogliere un altro baluardo della lotta alla mafia: la deputata Ascari.

«Insieme abbiamo discusso di cosa è la mafia, di come agisce e delle diverse forme che ha assunto nei decenni - spiega Ascari - Abbiamo ricordato i magistrati Falcone e Borsellino e gli uomini e le donne illustri che per la giustizia hanno sacrificato la propria vita. Abbiamo

messo in evidenza che territori immuni e isole felici non esistono: la mafia è ovunque e non bisogna mai abbassare la guardia perché la criminalità utilizza i nuovi mezzi di comunicazione, musica compresa, per veicolare i propri codici tra i più giovani. Perciò ho depositato una proposta di legge per introdurre nel nostro ordinamento l'aggravante di istigazione o di apologia di mafia al fine di punire tali condotte. Personaggi del genere non sono eroi e non vanno idealizzati».

Ad accogliere la deputata pentastellata e l'attivista («Una donna straordinaria, una madre, un'impiegata, che per anni ha seguito le udienze del maxiprocesso Aemilia, inserendo costantemente gli aggiornamenti in un sito web e dedicando a questa attività energie e gran parte del suo tempo libero, ferie incluse», ha detto Ascari) c'erano le professoressa Gabrielli, Tomà e Passarini e la dirigente scolastica Laura Riviello. E di fronte a loro c'è stato un solenne impegno: «Aspetto Sabrina, gli studenti e gli insegnanti in Parlamento per portare il confronto sul processo Aemilia all'interno dei palazzi istituzionali e mostrare da vicino ai ragazzi e alle ragazze il luogo in cui nascono le leggi del nostro Stato. Ma soprattutto far vedere che le istituzioni ci sono e non sono lontane dai cittadini».

ED.

ALCUNI DEI NOSTRI INCONTRI

COMMEMORAZIONE PAOLO BORSELLINO LUNEDÌ 19 GENNAIO ore 20.30
Sala Pucci - Largo Pucci n. 40 - MO

In occasione del compleanno di Paolo Borsellino, il Movimento Agende Rosse gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

LA VITA E IL LAVORO DI PAOLO BORSELLINO

sempre intervista delle Agende Rosse e dibattito con il pubblico in sala

"Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola"

(Paolo Borsellino, 19 gennaio 1940 - 19 luglio 1992)

PERIFERIE TERRE FORTI

VENERDÌ 11 SETTEMBRE - ORE 21.00
c/o Centro Sociale di Lentigione - Via Salvemini, 14
frazione LENTIGIONE (BRESCELLO - RE)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

PERIFERIE - TERRE FORTI

con gli autori GAETANO ALESSI e MASSIMO MANZOLI
moderatori: DONATO UNGARO - giornalista
SARA DONATELLI - responsabile Agende Rosse - Modena e provincia

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

Un film di Mauro Bubbini e Mirko Prestoni

FUORI LA NAFIA...

VENERDÌ 13 MARZO ore 21.00
Teatro COC - Via Monte Grappa, 6
Finale Emilia

con la partecipazione di Aaron Pettinari di Antimafia Duemila

- Proiezione del docu-film "Fuori la mafia..."
- La "ndrangheta" a Finale Emilia
- Dibattito

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

LIBERA MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

ORE 21.00 CARPI (MO)
Auditorium San Rocco - Via S. Rocco, 1
VENERDÌ 25 SETTEMBRE

A TESTA ALTA

Il coraggio della verità: storie di denuncia e resistenza

GAETANO ALESSI
GIUSEPPE BALDESSARRO
CINZIA FRANCHINI

FONDAZIONE CARIPARMA
CITTÀ DI CARPI

DOMENICA 12 APRILE 2015 - INGRESSO ORE 16.00

#LATRATTATIVA

ore 16.30 proiezione film "La Trattativa" di Sabina Guzzanti
A SEGUIRE DIBATTITO CON **Giorgio Bongiovanni** - direttore Antimafia Duemila
conduce il dibattito **Pierluigi Senatore**

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

ANTIMAFIA

FUNIMA International
www.funimainternational.org

Un film di Mauro Bubbini e Mirko Prestoni

FUORI LA NAFIA...

VENERDÌ 23 OTTOBRE ore 21.0
Sala Prampolini
via Cavallotti 35 - BRESCELLO

con la partecipazione del regista MIRKO PREATONI

- Proiezione del docu-film "Fuori la mafia..."
- Al fianco di Nao Di Matteo
- La "ndrangheta" in Emilia
- Dibattito

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

SABATO 18 APRILE ore 16.00

"La lotta alla mafia è gioia di vivere!"

Enzo Guidotto presidente Osservatorio servizi al business antimafia

Aaron Pettinari giornalista Antimafia Duemila

Francesca Del Bene PG al governo sulla trattativa Diem-Mafia

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

SALA CURIE VIA CURIE 22/A MODENA

A Emilia a Brescello

VENERDÌ 11 DICEMBRE ore 21.00
c/o sala Prampolini - Via Cavallotti 35

MODERATORE DELLA SERATA ENRICO TIDONA (giornalista Sala Pucci di MO)

CATIA SILVA (giornalista-ricerca) Presente

SARA DONATELLI (responsabile Agende Rosse Modena)

CLAUDIO FAVA (responsabile Commissione Antimafia)

CINZIA FRANCHINI (presidente Osservatorio CARIPARMA)

DONATO UNGARO (giornalista)

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

SITO WEB: www.11 luglio 1992.com - SCRIVETE A: agenderosse.maurorostagno.ing@gmail.com

RESISTENZA IN AEMILIA

VENERDÌ 18 MARZO ore 20.45
c/o sala Prampolini - Via Cavallotti 35
BRESCELLO / RE

SABRINA NATALI (responsabile Agende Rosse Modena)

DONATO UNGARO (giornalista)

SARA DONATELLI (responsabile Agende Rosse Modena)

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

MARTEDÌ 19 GENNAIO ore 20.45

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL COMPLEANNO DI PAOLO BORSELLINO, IL MOVIMENTO AGENDE ROSSE GRUPPO MAURO ROSTAGNO MODENA E PROVINCIA E DEL NAUSTRATO

LA VITA E IL LAVORO DI PAOLO BORSELLINO

OSPITE DELLA SERATA **ENZO GUIDOTTO**

c/o SALA DELLA LOGGIA Piazza della Repubblica, 5
- FORMIGINE - MO

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

20 APRILE 2016
20 APRILE 2017

BRESCELLO A UN ANNO DAL COMMISSARIAMENTO

GIOVEDÌ 20 APRILE ore 20.45 BRESCELLO (RE)
Sala Prampolini - Via Cavallotti 35

MODERA LA SERATA: DONATO UNGARO (giornalista)

GIULIA SARTI (responsabile Antimafia Duemila)

MARIA EDERA SPADONI (uffici stampa e coordinatore) giornalismo Reggino

ENRICO BINI (presidente di Comitato Diem)

FIORILLA BRONZI (responsabile di Modena)

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

RI-ESISTENZA A BRESCELLO

DIBATTITO E CONFRONTO CON I CITTADINI

insieme a LUIGI CARACCIOLLO (giornalista e ricercatore di Modena) ANTONIO FIORENTINI (giornalista di Modena)

CINZIA FRANCHINI (presidente Osservatorio CARIPARMA)

LUIGI GAETTI (responsabile Antimafia)

CATIA SILVA (ricercatore culturale di Brescello)

SARA DONATELLI (responsabile Agende Rosse Modena)

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

ORE 17.00 BRESCELLO (RE) - Piazza Matteotti
SABATO 28 MAGGIO

ALCUNE DELLE NOSTRE COLLABORAZIONI

Giovedì 16 maggio 2019 alle ore 20.45

Auditorium di Viale Campi
San Felice sul Panaro

SERATA DI INFORMAZIONE PUBBLICA

AEMILIA NELLA BASSA

Emergenza criminalità organizzata

Sabrina Natali, coordinatrice Movimento "Agende Rosse" di Modena

Betta Sala, volontaria Movimento "Agende Rosse"

Moderatore: Alberto Setti (giornalista della Gazzetta di Modena)

Seguirà rinfresco conviviale

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia



L'ASINO CHE VOLA ubik

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 2020 ORE 21

latenda SERVIZIO DI RICERCA

VIALE MONTE KOSTICA, MODENA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO **I MILLE GIORNI DI AEMILIA**

Intervengono: **TIZIANO SORESINA** Autore del libro e giornalista della Gazzetta di Reggio

GIOVANNI TIZIAN Scrittore e giornalista de L'Espresso

ALBERTO SETTI Giornalista della Gazzetta di Modena

In collaborazione con il Movimento Agende Rosse - Mauro Rostagno
Libreria Ubik di Modena

PER NON DIMENTICARE 19 LUGLIO 1992

DOMENICA 30 LUGLIO 2017 - ore 9.00

PIAZZA MATTEOTTI BRESCELLO - RE

COMMEMORAZIONE / SIT-IN

25° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

"Sono morti per noi e abbiamo un grosso debito verso di loro; questo debito dobbiamo pagarlo giocosamente continuando la loro opera, rifiutando di trarre dal sistema mafioso anche i benefici che possiamo trarre, anche gli aiuti, le raccomandazioni, i posti di lavoro, facendo il nostro dovere, la lotta alla mafia, il primo problema da risolvere nella nostra terra bellissima e disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il pezzo del compromesso morale, della indifferenza, della contiguità e quindi della complicità; ricordo la felicità di Falcone quando in un breve periodo di entusiasmo egli mi disse "La gente fa il filo per noi", e con ciò non intendeva riferirsi soltanto al conforto che l'appoggio morale della popolazione dà al lavoro del giudice, significava qualcosa di più, significava soprattutto che il nostro lavoro stava anche smuovendo le coscienze".

Paolo Borsellino - 23 giugno 1992

Con l'ausilio di file audio dell'epoca, attraverso letture, poesie e testimonianze scritte, rinvoveremo anche quest'anno il doveroso ricordo di chi ha dato la vita per la nostra Libertà.

Pier non dimenticare. Ma: Paolo, Agostino, Walter Eddie, Vincenzo, Emanuela, Claudio.

Si consiglia di portare un cappello per proteggere il capo e un cuscino per essere più comodi durante il sit-in.

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO

con la collaborazione dei gruppi: EMANUELA LOI - MANTOVA
ATTILIO MANCA - BOLOGNA
RITA ATRIA - REGGIO EMILIA E PROVINCIA
MAURO ROSTAGNO - MODENA & BRESCELLO

VENERDÌ 20 APRILE 2018

SABRINA NATALI CATIA SILVA FIORENZA BRIONI

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

ES COME DI OPPORE DEL COMUNE DI BRESCELLO ES SINDACO DEL COMUNE DI MANTOVA

FEDERICA CABRAS SINDACA DELLA GIOVINEZZA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA UNIV. DI MILANO

ALBERTO SETTI GIORNALISTA LA GAZZETTA DI MODENA

DONNE CONTRO LA MAFIA

ALLE ORE 21.00 PRESSO SALA POLIVALENTE VIALE DELLA RINASCITA, 6 FINALE EMILIA (MO)

EVENTO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON:

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

SVEGLIATI aemilia

sabato 26 settembre 2015 | Reggio Emilia | Parco Cervi
ore 9.15 concentrazione piazza Gioberti, ore 9.30 partenza corteo

ore 10.00 **Caterina Lusuardi** (www.caterinalusuardi.it)

Giovanni Tizian (www.giovanitizian.it)

Gaetano Alessi (www.gaetanoalessi.it)

Gaetano Saffotti (www.gaetanosaffotti.it)

Vittorio Cogliati Dezza (www.vittoriocogliatidezza.it)

Fiorilla Ferrarini (www.fiorillaferrarini.it)

Marco Imperato (www.marcoimperato.it)

Elia Minari e Francesca Montanari (www.eliaminari.it)

Nadia Monti (www.nadiamonti.it)

Cinzia Franchini (www.cinziafranchini.it)

Federico Lacche (www.federicolacche.it)

LIBERA

Corio Circuito

MOVIMENTO AGENDE ROSSE e SALVATORE BORSELLINO
gruppo Mauro Rostagno - Modena e provincia

ALCUNI INCONTRI A CUI ABBIAMO PARTECIPATO

AN.P.I.
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Comitato provinciale di Bologna
Sezione Torino Piroli - Ozzano dell'Emilia

70° DELLA COSTITUZIONE
Con il Patrocinio dell'Amministrazione
Comunale di Ozzano dell'Emilia

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2018 - ORE 20,30
Sala Città di Claterna - p.zza Allende 18 - Ozzano E.

Pubblico incontro sul tema:

DONNE COMBATTENTI

Le battaglie delle donne per la libertà, la giustizia, i diritti.

- Introduzione: **Luca Alessandrini** Istituto storico Parri Emilia-Romagna
- La "Battaglia di Bologna" - le donne Polacche che hanno combattuto in Italia prof. **Francesco Chicca**
- La Partigiana **Gina Negrini** - raccontata da **Benedetta Carmignani**, accompagnata al pianoforte da **Emiliano Minoccheri** - Ass. D.T.E. compagnia "Le Saracinesche"
- "**Sebben che siamo donne paura non abbiamo**" - le conquiste sindacali e parlamentari - testimonianza di **Adriana Lodi**
- Al fronte anche per noi** - Le donne Curde contro l'ISIS. dott. **David Issamadden** Presidente delle Comunità Kurde in Italia
- Per la legalità contro la mafia** - "chi ha scelto di non esserci sapeva che c'eravamo" - **Sabrina Natali** in rappresentanza delle donne delle Agende Rosse "Mauro Rostagno" Modena e provincia



Biblioteca Sant'Ambrogio

Tempo di legalità in biblioteca

Appuntamenti di maggio

11 maggio, ore 10
Il ruolo dell'informazione nella lotta contro le mafie
Ne parlano due protagonisti: **Sabrina Natali** e **Sandro De Riccardis**.

Sabrina Natali è referente del Gruppo Mauro Rostagno di Modena - Movimento Agende Rosse di Salvatore Borsellino. Gestisce la pagina facebook e il sito dedicato al processo Aemilia, uno dei più importanti contro la 'ndrangheta, che ha avuto il merito di svelare l'enorme diffusione delle mafie e della corruzione nell'Italia centrale.

Sandro De Riccardis è giornalista del quotidiano *La Repubblica*. Ha seguito i più importanti scandali di corruzione politica e criminalità organizzata degli ultimi anni. Ha scritto "La mafia siamo noi", un viaggio da nord a sud negli equivoci della lotta alla mafia, attraverso le occasioni perse dallo Stato e dalla società civile.

Ingresso libero

Biblioteca Sant'Ambrogio
Via San Paolo 18 | Municipio 6
0288465814 | c.biblosantambrogio@comune.milano.it
milano.biblioteche.it



UNA GUERRA BISOGNA PRIMA COMBATTERLA, MA PER COMBATTERLA È NECESSARIO CAPIRE CHE ABBIAMO

GIORNALISMO E MAFIA

"Io ho un concetto etico del giornalismo. Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni, frena la violenza e la criminalità, accelera le opere pubbliche indispensabili, pretende il funzionamento dei servizi sociali, tiene continuamente in allerta le forze dell'ordine, sollecita la costante attenzione della giustizia, impone ai politici il buon governo".
(dall'articolo "Lo spirito di un giornale" di Pippo Baui, 11.10.1982)

a scuola di antimafia con la Scuola di Formazione "Antonino Caponnetto" e Radio Popolare

TERZO CICLO

La Scuola di Formazione "Antonino Caponnetto", in collaborazione con Radio Popolare, vi invita al ciclo di incontri "Giornalismo e mafia", perché le mafie non sono misteriose né invincibili, ma bisogna conoscerle.

- Venerdì 15 marzo 2019 ore 21.00** (decima e ultima lezione)
"Giornalismo e mafia. La forza della libertà di stampa"
relatori **Sabrina Natali** e **Nando dalla Chiesa**
coordina **Lele Liguori**
- Auditorium di Radio Popolare**
via Ollearo, 5 Milano **Ingresso libero**
Durante la serata verranno distribuiti ai presenti gli attestati di partecipazione

Scuola di Formazione Antonino Caponnetto
Radio Popolare

UN NEMICO DI FRONTE... PER ESEMPIO

"È stata una grande emozione essere sul palco a fianco del professor Nando Dalla Chiesa! Se me lo avessero detto in passato non ci avrei mai creduto."

Sabrina Natali

L'IMPIEGATA CHE RACCONTA I BOSS DEL PROCESSO AEMILIA

L'IMPIEGATA CHE RACCONTA I BOSS DELLA PIÙ GRANDE INCHIESTA SULLE COSCHE AL NORD

STORIE - Da due anni gestisce un sito web in cui inserisce ogni aggiornamento sulla più grande inchiesta sulle cosche al nord Italia

di **Nando dalla Chiesa** | 3 Dicembre 2018 da "Il Fatto Quotidiano"

Vai sul web e quasi non ci credi. Che una semplice impiegata modenese, non un giornale, non una televisione, non un centro di ricerca, si sia incaricata di fornire da sola all'Italia intera una rappresentazione minuta e fedele di "Aemilia", il processo che ha scoperto il radicamento mafioso nella terra dei fratelli Cervi, ha qualcosa di grandioso. Sabrina Natali ha appena compiuto 50 anni. "Proprio il 16 ottobre, il giorno dell'ultima udienza, la 195esima, prima della sentenza", ironizza. Gli ultimi tre anni li ha trascorsi in gran parte frequentando ogni udienza del processo, due a settimana, e dedicando all'evento giudiziario quasi tutto il tempo libero, comprese le ferie. Di fatto, sin dalla prima udienza, si è sistemata in aula con un registratore e un computer su cui trascrivere velocemente quel che veniva detto in dibattimento: "Per fortuna ho fatto un corso di stenodattilografia". Il primo anno, quando ha capito che non poteva tenersi solo per sé quel che sentiva, ha riversato tutto su Facebook, integrando di volta in volta le cose scritte in diretta con le sbobinate. Poi, dal 2016, quando si è resa conto della ricchezza del materiale, ha creato un sito apposito, **www.processoaemilia.com**, e lo ha alimentato con lo stesso sistema. Ne è nato uno dei siti antimafia più poderosi di sempre. Non vi si trova "solo" tutto ciò che è stato detto durante lo svolgimento del processo, ma anche le rassegne stampa, fatte svegliandosi ogni mattina alle 5.30, e poi gli approfondimenti e i link necessari, insomma una grande mappa utilissima per studiosi, esperti, associazioni: "Ho imparato passo dopo passo, mai immaginavo che potesse diventare una cosa così enorme". Sugli inizi, Sabrina racconta: "Tutto è nato dopo che sono andata a Palermo a incontrare esponenti dell'antimafia, io faccio parte delle Agende rosse, gruppo Mauro Rostagno. Ho conosciuto Salvatore Borsellino nel 2015, gli avevo portato da vedere dei disegni di mia figlia, pensi che aveva quattro anni quando le ho raccontato per la prima volta la leggenda di 'Giovanni e Paolo'. Sono tornata a Modena carica come una molla, stava partendo il processo Aemilia e allora ho proposto a Salvatore di dedicarmi a quello anziché alle vicende della trattativa Stato-mafia. Ci ho messo l'anima per anni, anche se oggi ho un po' dovuto rallentare le sbobinate per seguire un progetto in alcune scuole".



Il sito registra appunto queste fatiche. Dopo avere trovato l'elenco rigoglioso dei servizi assicurati, il visitatore si imbatte in un avviso che suscita tenerezza: "Ricordiamo che tutto questo è frutto di lavoro volontario. Pazienza e arriverà tutto!". "Mi creda, è stata un'esperienza intensa, anche emotivamente. Arrivavo da Sassuolo, dove faccio l'impiegata grafica, e mi immergevo in un'aula dove scorrevano tante vite pesanti. A volte, ascoltando le storie dei testimoni, mi commuovevo fino alle lacrime. Capivo allora che non ero per niente dentro un film. Sentir piangere le vittime di usura, che non riuscivano proprio a parlare, terrorizzate, capire i livelli delle complicità, le responsabilità di chi aveva reso possibile tutto questo, sentire i mafiosi. E devo dire che il presidente Caruso è stato bravissimo a condurre, tanto di cappello. Se sono stata felice della sentenza? No, guardi, me l'ha chiesto anche una giornalista in aula. Avrei preferito cento volte che tutto questo non fosse mai successo. E poi i figli di chi va in galera che cosa faranno? Che destino avranno? Magari ci sarà qualcuno che li sobillerà contro lo Stato".

L'impiegata Sabrina intanto non demorde. Segue le vicende di Brescello, il comune reggiano sciolto per mafia da poco tornato a regolare amministrazione. Si interroga su Modena, "dove pare che non sia successo nulla", realizza prima dell'alba le sue rassegne stampa, in tempo per trovare gli insulti degli amici e parenti dei boss ("stronza che ti svegli alle cinque e mezzo"). E pensa al tempo che le toccherà spendere quando tutto ricomincerà con l'Appello: "Dovrebbe essere nell'autunno del '19, per allora devo avere finito tutte le trascrizioni integrali".

Dice che lo fa per dimostrare che se una cosa non ti piace la puoi cambiare, che nella vita contano i fatti. Io dico che il suo ardore risorgimentale meriterebbe un premio. Se leggo di certe ultime onorificenze repubblicane, penso che Sabrina Natali, impiegata grafica, non sfugirebbe affatto.



"Si ringrazia inoltre, per l'importante contributo documentale, Sabrina Natali."
Menzione del professor Nando Dalla Chiesa nell'introduzione del libro "Rosso mafia - La 'ndrangheta a Reggio Emilia" di Nando Dalla Chiesa e Federica Cabras - editore Bompiani





“Io non so cosa accadrà ho solo una speranza nel cuore, la speranza che conserverete sempre questa passione civile. Soprattutto mi rivolgo ai ragazzi, ai giovani. Ho la speranza che non vi adeguerete mai all'andazzo prevalente di un Paese sempre più indifferente alla giustizia e insopportabile alla verità e all'indipendenza della magistratura ed alla tutela vera dei valori costituzionali. Ho questo sogno nel cuore. Solo voi cittadini e soprattutto giovani avete la possibilità di cambiare le cose, di sconfiggere la mafia, la corruzione la mentalità mafiosa dell'appartenenza del potere fine a se stesso. Coltivate il vostro sogno e perseguite con forza i vostri ideali. Comunque vada avrete combattuto per rendere più giusto e libero il Paese, sarà stata una giusta battaglia”.

Nino Di Matteo, magistrato, vive sotto massima scorta dal 1993



“Sento che Paolo, quando io non ci sarò più, continuerà a vivere dentro il cuore e nella mente di quei giovani che proseguiranno la lotta che io continuerò a combattere fino all'ultimo giorno della mia vita. Non mi interessa essere io stesso a vedere giustizia e verità sulla morte di Paolo, mi basta sapere che qualcuno ci sarà quel giorno, e allora sarà come se ci fossi io, come se ci fosse lo stesso Paolo”.

Salvatore Borsellino



L'albero in via D'Amelio, davanti alla casa materna di Paolo Borsellino, luogo della strage del 19 luglio 1992.

*Possa questo piccolo seme,
divenire un giorno un grande
albero dalle profonde radici.*



L'albero in via Notarbartolo davanti alla casa che fu di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo.